



“La bellezze che innamora”

Cenacolo comunitario sul libro di *ESTER*

3

SOTTO L'OMBRA

Sotto l'ombra delle ali Tue
Viviam sicuri
Alla Tua presenza noi darem
Gloria, gloria, gloria a Te, oh Re.

C. Sia lodato e ringraziato ogni momento..

T. ***Il Santissimo e divinissimo Sacramento***

C. Signore Gesù, riuniti alla tua presenza,
mostraci la tua bellezza: bellezza di vita, bellezza
di santità, bellezza che innamora...

*Durante l'atto penitenziale,
si portano delle candele dinanzi al Santissimo*

L1. Signore, che sei il bell'amore, abbi pietà
di noi.

T. ***Signore pietà!***

L1. Cristo, che ci attrai con il fascino del tuo
Cuore, abbi pietà di noi.

T. ***Cristo pietà!***

L1. Signore, che ci rendi segno della tua
bellezza spirituale, abbi pietà di noi.

T. ***Signore pietà!***

C. Dio onnipotente
abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

T. ***Amen!***

Mentre ci si siede, si canta il seguente canone:

T. ***Gloria a te, Parola vivente, Verbo di Dio
gloria a Te, Cristo Maestro, Cristo
Signore.***

L2. Dal libro di Ester

Quando la collera del re si fu calmata, egli si ricordò di Vasti, di ciò che essa aveva fatto e di quanto era stato deciso a suo riguardo. Allora quelli che stavano al servizio del re dissero: «Si cerchino per il re fanciulle vergini e d'aspetto avvenente; stabilisca il re in tutte le province del suo regno commissari, i quali radunino tutte le fanciulle vergini e belle nella reggia di Susa, nella casa delle donne, sotto la sorveglianza di Egài, eunuco del re e guardiano delle donne, che darà loro quanto è necessario per abbigliarsi; la fanciulla che piacerà al re diventerà regina al posto di Vasti». La cosa piacque al re e così si fece. Ora nella cittadella di Susa c'era un Giudeo chiamato Mardocheo. Egli aveva allevato Hadàssa, cioè Ester, figlia di un suo zio, perché ella era orfana di padre e di madre. La fanciulla era di bella presenza e di aspetto avvenente; alla morte del padre e della madre, Mardocheo l'aveva presa come propria figlia. Quando l'ordine del re e il suo editto furono divulgati e un gran numero di fanciulle venivano radunate, anche Ester fu presa e condotta nella reggia. La fanciulla piacque a Egài ed entrò nelle buone grazie di lui; egli si preoccupò di darle il necessario per l'abbigliamento e il vitto; le diede sette ancelle scelte nella reggia e assegnò a lei e alle sue ancelle l'appartamento migliore nella casa delle donne. Ester non aveva detto nulla né del suo popolo né della sua famiglia, perché Mardocheo le aveva proibito di parlarne. Mardocheo tutti i giorni passeggiava davanti al cortile della casa delle donne per sapere se Ester stava bene e che cosa succedeva di lei. Quando veniva il turno per una fanciulla di andare dal re Assuero alla fine dei dodici mesi prescritti alle donne per i loro preparativi, sei mesi per profumarsi con olio di mirra e sei mesi con aromi e altri cosmetici usati dalle donne, la fanciulla andava dal re e poteva portare con sé dalla casa delle donne alla reggia quanto chiedeva. Vi andava la sera e la mattina seguente passava nella seconda casa delle donne. Poi non tornava più dal re a meno che il re la desiderasse ed essa fosse richiamata per nome. Quando arrivò per Ester il turno di andare dal re, ella non domandò se non quello che le fu indicato da Egài, eunuco del re e guardiano delle donne. Ester attirava la simpatia di quanti la vedevano. Ester fu dunque condotta presso il re Assuero. Il re amò Ester più di tutte le altre donne ed ella trovò grazia e favore agli occhi di lui più di tutte le altre vergini. Egli le pose in testa la corona regale e la fece regina al posto di Vasti. Poi il re fece un gran banchetto a tutti i principi e ai ministri, che fu il banchetto di Ester e fece doni con munificenza regale. Ora la seconda volta che si radunavano le fanciulle, Mardocheo aveva stanza alla porta del re. In quei giorni, due eunuchi del re, irritati contro il re Assuero, cercarono il modo di mettere le mani sulla persona del re. La cosa fu risaputa da Mardocheo, che avvertì la regina Ester ed Ester ne parlò al re in nome di Mardocheo. Fatta investigazione e scoperto il fatto, i due eunuchi furono impiccati a un palo. E la cosa fu registrata nel libro delle cronache, alla presenza del re.

A seguire, breve riflessione del celebrante.

Dialogo interiore con la Parola

PER RILFETTERE...

- Consideri la bellezza come un itinerario per avvicinarsi di più a Dio?
- Guardando ad Ester, si realizza in lei anche la promessa della bontà del cuore?
- Poiché la perfezione sta nell'armonia, come tenere insieme bellezza e bontà per la verità?

Il celebrante invita l'assemblea ad elevare delle preghiere spontanee

Al termine di ciascuna si canta:

T. Oh, adoramus te Domine!

A cori alternati, si recita il seguente salmo:

- C1.** Effonde il mio cuore liete parole,
io canto al re il mio poema.
Le tue vesti son tutte mirra, aloè e cassia,
dai palazzi d'avorio ti allietano le cetre.
- C2.** Figlie di re stanno tra le tue predilette;
alla tua destra la regina in ori di Ofir.
Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio,
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre;
al re piacerà la tua bellezza.
Egli è il tuo Signore: pròstrati a lui.
- C1.** La figlia del re è tutta splendore,
gemme e tessuto d'oro è il suo vestito.
E' presentata al re in preziosi ricami;
con lei le vergini compagne a te sono condotte;
guidate in gioia ed esultanza entrano insieme nel palazzo del re.

Tutti lodano col seguente canone:

**T. Laudate Dominum, laudate Dominum,
omnes gentes, alleluja! Laudate Dominum,
laudate Dominum, omnes gentes, alleluja!**

C. Ed ora raccogliamo tutte quelle preghiere che custodiamo nel nostro cuore nella preghiera che Gesù ci ha consegnato: **Padre nostro...**

Canto di adorazione **Sei il mio rifugio**

Sei il mio rifugio,
la mia salvezza,
Tu mi proteggerai dal male,
mi cironderai d'amor
e il mio cuore libererai
non ho timore,
io confido in Te.

C. O Dio, che nel mistero eucaristico
ci hai dato il pane vero disceso dal cielo,
fa' che viviamo sempre in te
con la forza di questo cibo spirituale
e nell'ultimo giorno
risorgiamo gloriosi alla vita eterna.
Per Cristo nostro Signore.

T. Amen!

Incensazione e benedizione eucaristica.

Dio sia benedetto

Benedetto il Suo Santo Nome

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo

Benedetto il nome di Gesù

Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore

Benedetto il Suo preziosissimo Sangue

Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito

Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima

Benedetta la Sua Santa e Immacolata Concezione

Benedetta la Sua gloriosa Assunzione

Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre

Benedetto San Giuseppe Suo castissimo sposo

Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi santi

Ti salutiamo o Vergine

Ti salutiamo o Vergine,
o Madre tutta pura
nessuna creatura
è bella come Te.

*Prega per noi Maria
prega pei figli tuoi
Madre che tutto puoi
abbi di noi pietà,
abbi di noi pietà.*